

Convegni

Gestione acqua nei vivai a prova di siccità, studiata dai vivaisti pistoiesi con le istituzioni



Il 2 novembre, la tradizionale “Serata del vivaismo” organizzata dall’Associazione Vivaisti Italiani (AVI) è stata dedicata a un convegno sul tema “Crisi climatica, siccità e gestione delle risorse idriche”. Obiettivo dell’incontro era fare il punto sulle strategie e opportunità di miglioramento della gestione delle risorse idriche nel Distretto vivaistico pistoiese in relazione al cambiamento climatico e all’aumentato rischio di siccità: dalla realizzazione di piccoli e medi invasi aziendali, all’innovazione degli impianti di irrigazione, fino all’uso delle acque reflue depurate provenienti dagli impianti di depurazione. Tutto ciò con un occhio anche alle complesse normative in materia, alla costruttiva collaborazione con le istituzioni (Comuni del territorio distrettuale e Regione Toscana) e i consorzi di bonifica e alla disponibilità di bandi e risorse che sostengano gli investimenti. Il presidente del Distretto vivaistico-ornamentale Ferrini ha ricordato in cinque punti ciò che rende sempre più ecosostenibili in generale le coltivazioni nei vivai pistoiesi: neutralità climatica, economia circolare, nuove tecnologie, logistica smart e colture resilienti. Poi, per ciò che concerne la gestione sostenibile dell’acqua, riguardo all’irrigazione le strategie da perseguire sono: «modernizzazione della strategia dei sistemi di irrigazione; migliorare il funzionamento e la manutenzione della strategia dei sistemi di irrigazione; implementazione di nuove tecniche e tecnologie per il risparmio idrico; miglioramento delle prestazioni della strategia dei sistemi di irrigazione». Il prof. Claudio Lubello, direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell’Università di Firenze, ha spiegato che il vivaismo potrebbe usare per l’irrigazione le acque reflue trattate dagli impianti di depurazione, che rappresentano un’opportunità anche perché «contengono non solo acqua, ma una serie di altre risorse che possono essere recuperate». Grazie a nuove generazioni di depuratori si possono eliminare tutte le sostanze pericolose e recuperare nutrienti e anche produrre bioprodotto innovativi quali i biostimolanti. Finora questa prospettiva era frenata dalla mancanza di una normativa unitaria, ma ora esiste una norma europea che dovrebbe entrare in vigore il prossimo anno e si avrà così una classificazione di riferimento per il riuso dell’acqua a fini irrigui. Da certi studi dell’Università di Firenze in aziende del Distretto vivaistico-ornamentale pistoiese è emerso che l’uso di acque reflue per l’irrigazione delle piante in vaso è sostenibile: esistono impianti di depurazione non troppo distanti, i nutrienti presenti nelle acque reflue (azoto e fosforo) hanno un effetto positivo nella crescita delle piante e «l’assenza (per le acque reflue urbane) di azioni fitotossiche rendono questa pratica tecnicamente possibile e auspicabile». Ci vogliono però naturalmente delle reti di distribuzione: delle tubazioni sottoterra che hanno un costo. ■



Associazioni

11° convegno nazionale AICG

L’11° Convegno Nazionale AICG – Associazione Italiana Centri Giardinaggio - si terrà il 22, 23 e 24 febbraio 2023 all’interno e durante Myplant & Garden a FieraMilano (Rho). Il titolo del convegno: “Verdi connessioni. Cambiare, Educare, Agire”. Undici anni di AICG e di convegni rivolti non solo agli asso-

ciati ma a tutta la filiera del verde per dare una visione chiara e una fotografia aggiornata del settore. Il titolo del convegno, che si conferma come uno dei principali appuntamenti del settore florovivaistico in Italia e che vedrà la partecipazione numeroso pubblico tra centri di giardinaggio, professionisti e aziende del settore, sarà “Verdi connessioni. Cambiare, educare, agire”. Il programma dell’evento è ancora in via di definizione: maggiori dettagli seguiranno a breve. ■